



UN PATTO PER LA PRODUTTIVITA'

Per Cambiare il Verso alle Relazioni Industriali

Cagliari, 1 Febbraio 2016

c/o Confindustria Sardegna Meridionale - V.le Colombo, 2 Cagliari

14.45 Apertura lavori e saluti

Presidente Aidp

Presidente Confindustria Sardegna Meridionale

15.00 Tavola rotonda

Marco BENTIVOGLI *Segretario Generale FIM-Cisl*

Michele FAIOLI *Università di Roma Tor Vergata e EY Labor*

Giuseppe GARESIO *Amministratore Delegato SYNERGIE Italia Agenzia per il Lavoro*

Renato GUERRIERO *Presidente AEIP, Associazione Europea dei Fondi paritetici*

Giuseppe MANCA *Studio Legale Pessi*

Coordina: Alfredo PASQUALI *EY Labor*

16.30 Dibattito

17.30 Chiusura Lavori

UN PATTO PER LA PRODUTTIVITA'

Per Cambiare il Verso alle Relazioni Industriali

Cagliari, 1 Febbraio 2016

c/o Confindustria Sardegna Meridionale - V.le Colombo, 2 Cagliari

Il sistema di Relazioni Industriali che ha consentito nello scorso ventennio di gestire in maniera sostanzialmente non conflittuale il rapporto tra capitale e lavoro sarà in grado di evolvere ulteriormente? Sarà in grado favorire il processo di crescita della produttività andando ben oltre la distribuzione dell'esistente? Il dibattito è in corso da anni e non si esaurirà rapidamente e perché non resti una disputa ideologica tra il pro e il contro di un modello partecipativo è necessario individuare gli obiettivi sui quali convergere che saranno i pilastri sui quali si andranno a fondare le strutture e gli strumenti per la loro realizzazione. Esaurita l'era del posto fisso con regole rigide, nella consapevolezza che precarietà e produttività sono inconciliabili, i tre fondamentali sui quali basare l'intesa saranno FLESSIBILITA', STABILITA' e ETA' LAVORATIVA

Flessibilità nella durata, nelle modalità e del compenso delle prestazioni per rispondere alle esigenze e aspettative di impresa e lavoratori

Stabilità, che si realizza anche con l'utilizzo corretto delle nuove forme di lavoro "regolare", in cui imprese con finalità diverse concorrono a sviluppare una sinergia positiva tra temporaneità dell'impiego, crescita professionale ed occupazione delle risorse

Età lavorativa, che avrà un ruolo decisivo nella realizzazione del patto generazionale e della previdenza complementare come presupposto fondamentale per la tenuta del sistema pubblico.

L'esigenza di adattare le soluzioni alle realtà concrete comporterà sviluppi differenziati e articolati la cui validità non si misurerà più su modelli rigidi prefissati, ma sulla capacità di rispondere alle esigenze fondamentali. In questo contesto, anche osservando gli spunti che la Corte costituzionale ha individuato nella sentenza 231/2013, va superata la disputa tra autonomia e regolazione per legge, e dunque diviene fondamentale avere una chiara visione di un possibile **Nuovo Quadro Normativo** idoneo a favorire e sostenere le nuove Relazioni Industriali.